

FolloWme

5^a edizione

Festival Internazionale Arte ai Margini
Follonica dal 7 giugno al 19 settembre 2014



LA PAROLA CHE CAMMINA

La Parola che cammina

La parola è l'involucro dell'essere, anzi di un essere nel mondo. La parola possiede un potere, che può essere dato o precluso, perché può godere di uno spazio di ascolto o, invece, essere profuga. Ci sono parole che vengono rifiutate, ma che potranno essere scoperte, trovate e prese. Le parole che vengono raccolte, anche se in un tempo lontano o attraverso percorsi più tortuosi, godono di un'appropriazione più intensa e intima di quelle che giungono per diffusione, abitudine e controllo di comunicazione. La parola incisa sui muri, scritta sulla strada o quella della corrispondenza mai spedita e abbandonata nelle cartelle cliniche dei degenti dell'ospedale psichiatrico di Volterra, trova oggi il suo ascolto, la sua visione e, soprattutto, la costruzione di una relazione a cui mirava.

La quinta edizione del Festival Internazionale **FolloWme arte ai margini** affronta il tema della parola errante all'interno del progetto di **Toscanaincontemporanea 2013** per promuovere e stimolare i progetti artistici degli artisti under 35 che utilizzano, manipolano e creano nuovi linguaggi. L'approfondimento di tale percorso, nell'ottica propria di **FolloWme**, è stato attraversato indagando lo sguardo degli artisti outsider e la conoscenza di quell'arte di strada che da sempre si crea e si sfalda nelle città.

L'ideazione di una tale ricerca è stata iniziata da **Gustavo Giacosa**, presente all'inaugurazione della manifestazione, con **La parola che sempre cammina** nel 2010 e ancora in atto con presentazioni a Genova, Parigi, Lille e prossimamente a Marsiglia.

Cinzia Canneri

Andrea Benini

Sabato 07 Giugno

Pinacoteca Civica - piazza del Popolo, 2

Ore 18,00 – inaugurazione della quinta edizione di **FolloWme** con l'esposizione **Melina Mater Matuta** dell'artista outsider **Melina Riccio**, poeta di strada che scrive i suoi versi sui muri, stendardi e oggetti pubblici della città.

Il Festival si aprirà con la performance **Nannetaicus meccanicus santo della cellula fotoelettrica**, omaggio a **Oreste Fernando Nannetti**, dell'artista e curatore d'arte outsider **Gustavo Giacosa** insieme al musicista **Fausto Ferraiuolo**. Produzione **Compagnie Sic.12**

F.O.Nannetti (1927-1994) ogni giorno per nove anni incide la sua parola sui muri delle facciate dell'ospedale psichiatrico di Volterra dove è internato. Un libro murale in cui la realtà e l'immaginario all'unisono diventano il racconto di una storia di vita.

L'infermiere **Mino Trafeli** e il fotografo **Pier Nello Manoni** furono i primi ad occuparsi della tutela e salvaguardia di quest'opera, valorizzata dalla **Collection d'Art Brut** de Lausanne nella mostra retrospettiva **Nannetti "Colonnello astrale"** del 2011.



Melina Mater Matuta - Opera di Melina Riccio

Venerdì 13 Giugno

Pinacoteca Civica - piazza del Popolo, 2

Ore 17,30 – proiezione **L'osservatorio nucleare del Sig. Nanof** – **Studio Azzurro**, film 1985 – 16 mm, colore, durata 60 minuti.

Regia **Paolo Rosa**

Soggetto e sceneggiatura **Lara Fremder, Gennaro Fucile, Paolo Rosa**

Intervengono: **Giuseppe Baresi, Barbara Catalani, Mauro Papa**

Una parete di circa 150 metri, alta circa 2, avvolge l'esterno dell'ex manicomio criminale di Volterra. La sua superficie è totalmente incisa, ricoperta da un immenso racconto fatto di parole, disegni, tabelle e planetari, che per dodici anni Nanof ha scalfito e abitato, costruendo il suo universo. Il graffito è come un ritrovamento archeologico anticipato in cui si ritrovano i temi della nostra contemporaneità. Il film si propone di frequentare un mondo parallelo, di entrare nell'immaginario della follia, di leggere e vedere quell'incredibile (ma non disperato) diario o trattato di vita o muro in cui ha navigato la mente del suo autore.



L'osservatorio nucleare del Sig. Nanof – Studio Azzurro

Giovedì 19 giugno

Casello Idraulico – via roma, 43

Ore 18,00 - Inaugurazione mostra fotografica **Simulacri** di **Marco Tisi** vincitore del concorso nazionale fotografico promosso dal **Cedav** della **Fondazione Grosseto Cultura** nell'ambito dell'edizione 2013 della **Città Visibile**. Conversazione sul tema **L'arte: un veicolo della parola operaia** con **Mauro Papa**, curatore della manifestazione **La città visibile**, **Alberto Prunetti**, giornalista e scrittore che presenta **Amianto una storia operaia** e **Mario Frascchetti**, regista della performance **MABRO** che nasce da un'esperienza del teatro dell'oppresso.

Le lavoratrici in cassa integrazione della Mabro, realtà industriale in crisi, sono ritratte in due immagini: una prodotta con la fotocamera digitale e l'altra, nella stessa posa, col foro stenopeico. Il motivo di questa scelta risiede nel tentativo di evocare, nella seconda immagine, una realtà parallela, ma alterata (simulacro), per l'imminente disoccupazione, rispetto alla prima.

Ore - 20.00 aperitivo

Ore 21,15 - performance **MABRO** del **Teatro Studio**



Simulacri - Foto di Marco Tisi

Amianto una storia operaia di **Alberto Prunetti**

Renato è un operaio cresciuto nel dopoguerra che ha iniziato a lavorare a quattordici anni. Un lavoratore che scioglie elettrodi in mille scintille di fuoco a pochi passi dalle enormi cisterne di petrolio. Un uomo che respira zinco e piombo e buona parte della tavola degli elementi di Mendeleev, fino a quando una fibra d'amianto trova la strada verso il torace. L'autore del libro è il figlio di Renato.

La narrazione di **Alberto Prunetti**, dura e commovente, lascia emergere una biografia curata e rispettosa, attraverso la quale s'intravede la storia di un'Italia lontana, ed insieme estremamente attuale.



Amianto *una storia operaia* - Edizioni Alegre

Venerdì 20 giugno

Museo Magma - Ex Ilva

Ore 18,00 – inaugurazione del percorso, costruito dagli artisti locali all'interno e nei pressi del **Museo Magma**, che è ispirato alle lettere dell'opera **Corrispondenza negata** in cui sono raccolti tutti gli scritti dei degenti del manicomio di Volterra. Lettere semplici e intense, che non furono mai spedite ai loro destinatari, per essere ritrovate, come documenti di studio clinico, all'interno delle cartelle mediche. Gli artisti le hanno lette, manipolate e interpretate per dare a quelle parole smarrite una nuova destinazione e, dunque, una storia.

I. M. Addimanda, Aviero Bargagli, Rita Brucalassi, Mauro Corbani, Giuliano Giuggioli, Emilio Gozzi, Massimiliano Paoli, Renato Piazza, Nico Pistolesi, Q38 e il collettivo formato da **Babila Bonacchi, Barbara Boschi, Federica Centini, Massimiliano Grassini ed Elena Testi**



Tecnica mista - Massimiliano Paoli

Ore 18,00 - **Graffiti Writing** con **Dario Vella**.

La performance porterà la parola in uno spazio fuori dal Museo, perché l'arte è anche insinuazione, protesta e turbamento. La forza dei graffiti è che non vengono scelti, accettati o voluti e s'impongono allo sguardo collettivo del tessuto sociale con cui coabitano. Divengono una realtà lasciata allo sgretolamento del tempo e delle intemperie, ma anche al rinnovamento di altre azioni che si susseguiranno. L'arte non si custodisce, ma vive e coabita con la città. Questa, come dice **Dario Vella**, deve raccontare il contemporaneo e subire gli influssi benefici dei grandi maestri figurativi del passato, ma allo stesso tempo tenere un costante aggiornamento sui materiali e sulle tecniche del presente. Le sue opere hanno l'impatto dell'informale nonostante i contenuti figurativi. Un pannello e delle bombolette saranno messi a disposizione del pubblico.



Studio Writers - Dario Vella

Sabato 21 giugno

Museo Magma - Ex Ilva

Ore 18,00 – **Habeas Corpus** scritto da **Angela Prudenzi**
regia di **Pino Calabrese**
con **Pino Calabrese** e **Siddhartha Prestinari** insieme a
Liben Massari, Morena Nastasi e la **Compagnia dei Gattopicchi**

L'uomo è un prigioniero immaginario. Uno tra i tanti che nel mondo hanno vissuto, e continuano a vivere, il dramma della segregazione accompagnata dalla tortura fisica e psicologica. La donna è sua moglie. Anche lei ha una storia da raccontare, simile a quella delle tante persone a cui sono stati strappati gli affetti più cari. Uomini e donne scomparsi nel nulla.

Il pubblico durante lo spettacolo seguirà un percorso in più tappe come camminamento metaforico e fisico verso una dimensione sconosciuta.

ore 21,15 – replica

L'entrata è gratuita con prenotazione obbligatoria (max 30 posti). Per riservare i posti: 0566-59246 da lunedì a venerdì 9,00-19,00; sabato 9,00-13,00.

Spettacolo per adulti.

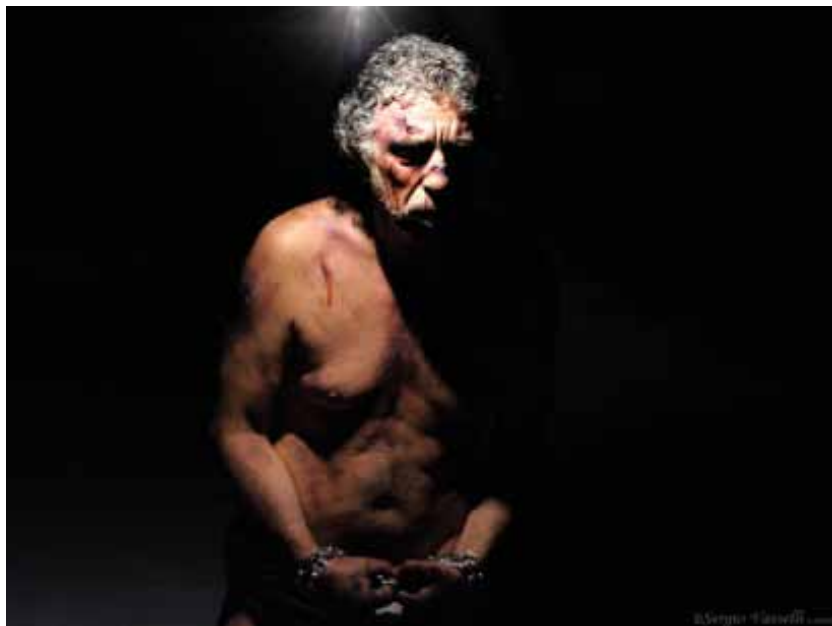


Foto - Sergio Vasselli

La **Compagnia dei Gattopicchi** interviene nello spettacolo **Habeas Corpus** con un lavoro elaborato nel laboratorio di **Teatro Fisico** di **Laura Scudella**

Il Teatro Fisico, prevede l'uso del corpo come un linguaggio espressivo, sociale e creativo. I movimenti, i gesti e le azioni divengono traduzioni di sensazioni per un'esplorazione di se stessi e dello spazio. La cornice teorica di riferimento è la Contact Improvisation: una pratica di danza nella quale i punti di contatto fisico, fra almeno due danzatori, diventano il punto di partenza di un' investigazione fatta di movimenti improvvisati.

Assistente regia **Irene Paoletti**, Vocal coach **Lorenza Baudo**,
Coordinatori del progetto: **Cinzia Canneri, Roberta Canneri** ed
Elisa Maggi. Con **Francesca Angotti, Lorenza Baudo, Elena Benedetti, Patrizia Catoni, Vanessa Orlandini, Irene Paoletti, Silvia Schiavoni, Laura Scudella**



Foto - Roberta Canneri

Mercoledì 2 Luglio

Museo Magma - Ex Ilva

Ore 18,00 – performance ispirata alle parole della
Corrispondenza negata di **Ilaria Cigni, Chiara Migliorini, Irene Di Natale, Eleonora Petri, Fernando Giobbi e Andrea Gozzi**

Un'installazione vivente per entrare dentro le parole e dargli un corpo, un movimento ed una voce. Letture, proiezioni video e musica saranno gli input delle azioni delle due performer sui cui abiti saranno riflesse le parole delle lettere dei degenti dell'ex manicomio di Volterra.

Un collettivo estremamente interessante che saprà creare un'atmosfera evocativa, ma soprattutto costruire una nuova visione di quelle parole che furono disperse e abbandonate a sé.



Foto - Alessandro Burato

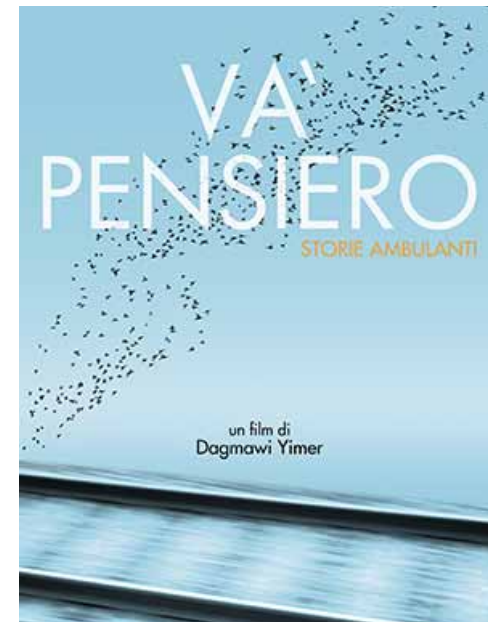
Venerdì 19 settembre

Sala Tirreno - via Bicocchi, 53a

Ore 21,15 – proiezione di **Va' pensiero – storie ambulanti** – e conversazione con il regista del film **Dagmawi Yimer**
All'incontro intervengono anche i registi e produttori **Giulio Cederna e Agostino Ferrente**

Il film racconta il difficile tentativo di tornare a una vita normale da parte di migranti sopravvissuti a gravi episodi di violenza: Mohammed Ba, accoltellato nel centro di Milano da uno sconosciuto, e Mor Sougou e Cheike Mbengue, gravemente feriti a Firenze il 13 dicembre 2011 in pieno giorno, in occasione dell'eccidio di Piazza Dalmazia. Le storie si susseguono in una narrazione che vuole raccontare, ma soprattutto rivendicare, la necessità da parte dei migranti di uscire dall'anonimato per costruirsi una propria identità. **Dagmawi Yimer**, rifugiato dall'Etiopia, racconta la violenza dal punto di vista di chi l'ha subita.

L'associazione **GattoPicchio** proporrà il progetto **Cinema e Migrazioni**.



Film - Dagmawi Yimer

CONCORSO FOTOGRAFICO

L'immagine della parola

rivolto agli artisti under 35 all'interno del progetto
Toscana in contemporanea 2013

Il concorso con scadenza il **15 luglio** avrà un premio di **1000 euro** e verterà sulla parola outsider, cioè quella che non gode di uno spazio ufficiale, che appartiene alle tecnologie dei giovani o che si trova nelle strade come protesta e forma d'espressione. La parola evoca, crea e s'inserisce nelle immagini attraverso un dialogo interattivo per scoprire nuovi linguaggi.

Il bando si scarica su www.gattopicchio.it

I lavori saranno selezionati da **Letizia Battaglia**, la fotografa europea più premiata e conosciuta per l'intensità delle sue immagini che denunciano l'orrore della sopraffazione, e da **Giovanna Calvenzi**, giornalista photo editor, collaboratrice di diversi periodici italiani tra cui i periodici San Paolo; insegna photo editing e svolge da sempre un'intensa attività di ricerca sulla fotografia contemporanea.

Bando promosso da: **Regione Toscana, Città di Follonica e Associazione culturale GattoPicchio**,
Partner: **Cooperativa Sociale Arcobaleno, Associazione Sfolarte**



Tecnica mista - Renato Piazzi



Progetto realizzato nell'ambito di
Toscana in contemporanea 2013



Città di
FOLLONICA



GattoPicchio
Associazione Culturale



Istituzione ES per la gestione
dei Servizi Culturali



Pinacoteca
Civica



MAGMA



SFOLLARTE



ARCObaleno
COOPERATIVA SOCIALE

www.gattopicchio.it
culturagattopicchio@libero.it
www.comune.follonica.gr.it
eventi@comune.follonica.gr.it

Direzione Artistica *Cinzia Canneri*
Progettazione *Cinzia Canneri* ed *Elisa Maggi*
Assessore alla Cultura *Andrea Benini*
Coordinamento organizzativo *Istituzione Com.le ES*
Miria Magnolfi, Nicola Giordano, Claudia Mori
Grafica *colordesoli*

L'immagine di copertina è una rielaborazione grafica
di un'opera pittorica di *Ursula Ferrara*



Progetto realizzato nell'ambito di
Toscanaincontemporanea 2013



**Città di
FOLLONICA**



Gatto Picchio
Associazione Culturale